

2. Informazioni di sicurezza

La caldaia richiede una buona evacuazione dei fumi prodotti dalla combustione. Pertanto porre particolare attenzione nella progettazione della canna fumaria, (rif. alla norma in vigore UNI 10683), garantendo un tiraggio minimo di 12-15 Pa. Porre le dovute accortezze nel realizzare un'adeguata sezione di passaggio senza strozzature o deviazioni brusche, garantendo inoltre delle sezioni di ispezione per le pulizie periodiche necessarie.

! ATTENZIONE: E' vietato utilizzare l'apparecchio come inceneritore o altro utilizzo diverso da quello indicato nel presente manuale.

! ATTENZIONE: La caldaia anche dopo l'installazione deve essere facilmente ispezionabile, sia per una corretta manutenzione, sia per un'eventuale intervento di assistenza da parte di personale autorizzato.

PRECAUZIONI

Prendere le seguenti precauzioni contro i seguenti possibili rischi:

USTIONI = Non utilizzare in fase di accensione benzine, diluenti e liquidi infiammabili.

Porre attenzione nella fase di apertura del portello evitando di toccare parti metalliche ancora calde.

ELETTROCUZIONE = Per contatto indiretto o da eventuali messe a terra non a norma di legge. Attenzione ai cavi elettrici che non restino impigliati, che non siano vicino a fonti di calore e che possano toccare spigoli vivi e taglienti. Evitare sovraccarichi elettrici, potrebbero danneggiare i componenti.

LESIONI ALLE DITA = Durante la pulizia o manutenzione si consiglia sempre l'uso di guanti idonei. Sono vietate manomissioni alle protezioni e ai sistemi meccanici. Chiedere sempre l'intervento di personale specializzato.

ASFISSIA = E' pericoloso utilizzare la caldaia in caso di scarsa evacuazione dei fumi, prese d'aria insufficienti, inesistenti o non adeguate manutenzioni di pulizia. Non collegare le prese d'aria a condotti di distribuzione della stessa. E' assolutamente vietato installare serrande o valvole che non siano già di serie. In caso di utilizzo simultaneo con altri apparecchi e/o dispositivi aspiranti adeguare una corretta ventilazione dei locali.

! ATTENZIONE: E' possibile che si formino delle incrostazioni intorno alla bocca del bruciatore causate dal naturale processo di pirolisi della combustione. In questo caso è importante rimuovere queste incrostazioni periodicamente in quanto potrebbero ostruire l'uscita dell'aria comburente causando basso rendimento, aumento di incombusti, e probabili ritorni di fumo nel serbatoio.

Effettuare le operazioni di rimozione delle incrostazioni sempre a macchina spenta e ben fredda.

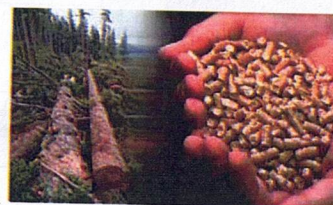
Tutti gli interventi o modifiche su parti meccaniche e/o elettriche devono essere eseguite da personale qualificato o autorizzato dal costruttore e devono rispondere alle regole di buona installazione secondo le norme vigenti. Utilizzare solo ed esclusivamente ricambi originali.

3. Combustibili

La caldaia è progettata per utilizzare combustibili solidi triti di origine vegetale, (biomasse) con una dimensione media non superiore a 15-20 mm di lunghezza e 5-8 mm di diametro. Dato che in commercio esistono molti tipi di prodotti, è importante scegliere sempre materiale di elevata purezza e non alterato da sostanze chimiche come collanti o residui chimici. I combustibili non idonei provocano intasamento precoce del bruciatore con la relativa perdita di rendimento.

Tra i combustibili più utilizzati ricordiamo il pellet di legna, la sansa esausta proveniente dalla lavorazione delle olive, gusci di mandorle tritate, gusci di nocchie tritate, etc... L'impiego del pellet di legno garantisce un funzionamento ottimale nel rispetto delle normative vigenti in fatto di emissioni, a condizione però che il combustibile sia certificato e garantito. Il nocciolino di sansa esausto rappresenta l'alternativa migliore, in termini di costi e potere calorifico.

Nonostante siano materiali naturali possono variare nel contenuto di umidità, nelle dimensioni e impurità anche da confezione a confezione. Lo stoccaggio del prodotto deve essere fatto in locali privi di umidità e lontano da fonti di calore. L'impiego di materiale particolarmente umido può essere causa di malfunzionamenti, come l'anomalo svuotamento della tramoggia e il peggioramento delle rese di combustione.

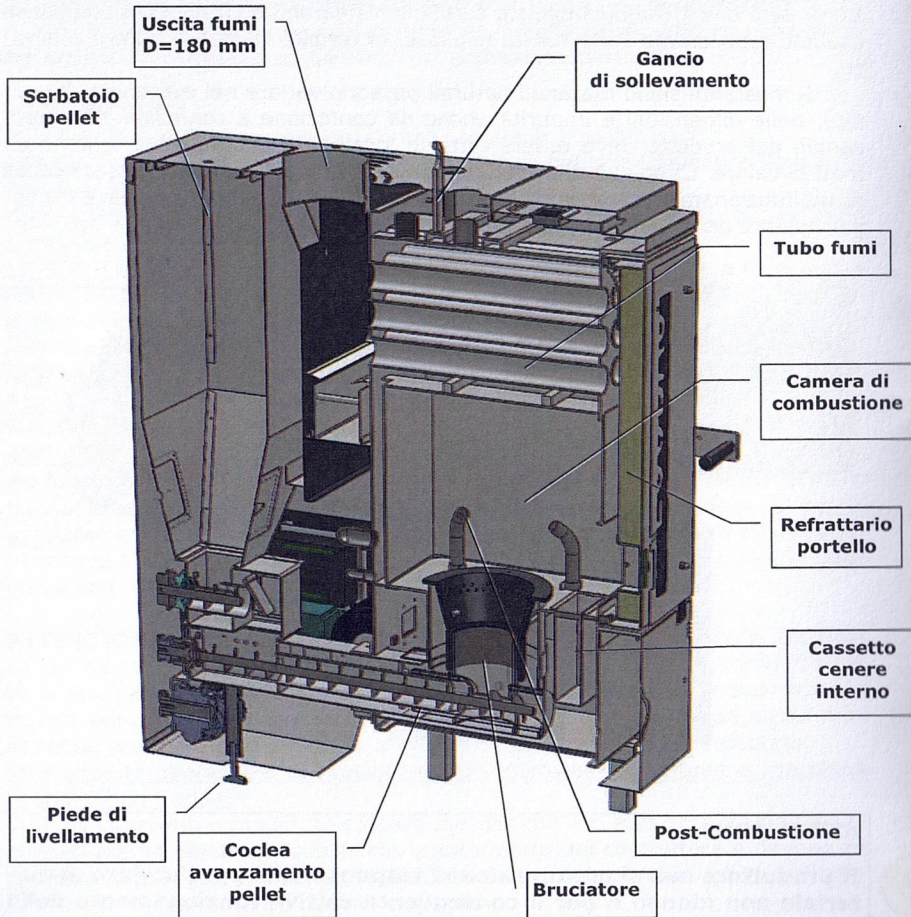


ATTENZIONE:

Il produttore non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo di materiale non idoneo e per il conseguente cattivo funzionamento della caldaia.

4. Descrizione del prodotto

Il GENERATORE DI CALORE ECOBAS, (G.C.) è una caldaia che funziona in modo automatico utilizzando combustibili triti come pellet, sansa, gusci di noccioline e mandorle, noccioli di ciliegia ecc.. Il percorso dei fumi interno alla caldaia è tale da consentire di raggiungere elevati rendimenti termici con livelli di emissioni di eccellenza. Il portello garantisce una notevole tenuta e grazie alle dimensioni maggiorate del refrattario interno, le temperature esterne raggiunte dalle superfici metalliche sono nei limiti di norma. Attraverso lo scovolino disponibile come accessorio è possibile pulire con rapidità i tubi fumi visibili a portellone aperto, mentre lateralmente un cassetto cenere estraibile consente una facile rimozione delle ceneri raccolte nella cappa fumi.



L'immagine in figura è riferita al modello EcoBas PLUS

5. Dimensioni e ingombri

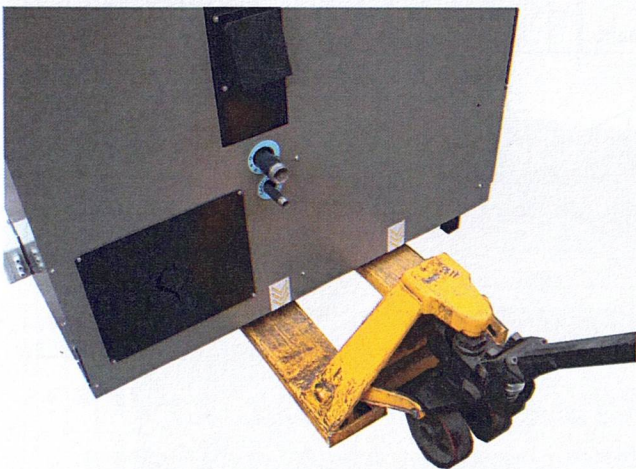
ECOBAS	ECOBAS S		Rif.	ECOBAS DIMENSIONI e INGOMBRI										
	35	70		VERSIONE DX/SX	VERSIONE POSTERIORE	VERSIONE FRONTALE	VISTA LATERALE	VISTA IN PIANTA	VISTA IN PIANTA	VISTA IN PIANTA	VISTA IN PIANTA	VISTA IN PIANTA	VISTA IN PIANTA	
rev.02 07/2014	Potenza foculare Kw	Pot. elet. assorbita Kwh	Consumo combustibile Kg/h	Volume tromoggia lit	Contenuto acqua lit	Massa di secco Kg	Classe caldaia EN-303/5	F1 sfciato sicurezza	C1 carico caldaia	M1 Mendato impianto	R1 Ritorno impianto	S1 accia fredda	S2 accia calda	
35 Kw	34	29	0.19	5.76	83	440	3	1" 1/4	1/2"	1" 1/4	1" 1/4	14-1/2"	14-1/2"	
70 Kw	64	60.5	0.19	11.33	97	450	3	1" 1/2	1/2"	1" 1/2	1" 1/2	14-1/2"	14-1/2"	

6. Installazione del prodotto

La caldaia deve essere installata da un tecnico specializzato o da personale qualificato SITHEC.

E' obbligatorio rispettare le disposizioni, le regole, le leggi nazionali e locali vigenti.

Il prodotto viene consegnato su di una pedana in legno e la sua movimentazione deve essere fatta con appositi carrelli. Rimossa la pedana va posizionata nel locale caldaia utilizzando un trans-pallet di adeguata portata così come indicato in figura. Posizionare il prodotto ad una distanza idonea dalle pareti del locale per consentire le dovute ispezioni in caso di malfunzionamenti.



L'apparecchio deve essere installato tenendo conto che il suo peso richiede un pavimento di adeguata capacità di carico.

L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

Si consiglia di allacciare la caldaia ad eventuali sistemi di dissipamento di calore come per esempio boiler, valvole termostatiche, valvole di sicurezza ecc. al fine di garantire una maggiore sicurezza all'aumento di temperatura provocato da un eccesso di combustibile.

ATTENZIONE:

L'apparecchio deve essere sempre e comunque installato a vaso aperto. Eventuali modifiche, installazioni diverse da quelle consigliate come da schemi allegati, sono esclusiva responsabilità dell'installatore / progettista termotecnico.

Nelle foto successive troverete indicate le posizioni degli ingressi e delle uscite dei collegamenti idraulici da effettuare, a questo proposito fate riferimento agli schemi idraulici suggeriti nelle pagine seguenti.

